

Soverato, videoracconto e poi la consegna delle targhe ai protagonisti che hanno contribuito a far crescere la struttura

Il Tecnico Malafarina spegne le sue prime 30 candeline

Assegnate tre borse di studio in memoria di Manuel Sansotta

Antonella Rubino

SOVERATO

Grande festa per il trentennale dell'istituto tecnico per geometri "Malafarina" per le attività finora svolte e per il contributo e la formazione data agli studenti di un vasto territorio, un istituto, guidato dal dirigente Domenico Servello, divenuto un punto di riferimento per l'istruzione del territorio. All'evento hanno partecipato gran parte dei dirigenti che si sono alternati negli anni. I numerosi ospiti e le autorità sono stati accolti dall'inno della scuola intonato da Rachele Mesiti e dalla classe II B. Il dirigente Servello, dopo la proiezione di un video che ha ri-

percorso le molteplici azioni del "Malafarina" in questi anni, ha consegnato la targa al docente Demetrio Laganà per la dedizione e per la competenza dimostrata in decenni di attività che lo hanno visto promotore di una miriade di interventi di successo, scaturiti in un aumento considerevole del numero degli iscritti dovuto all'arricchimento della proposta formativa e dei percorsi proposti. Targa consegnata anche a Ferdinando Chillà, presidente del Collegio dei geometri, Domenico Milani che vanta una serie infinita di collaborazioni e creazioni, a tiratura nazionale, di programmi televisivi d'informazione ed intrattenimento. Sono state altresì consegnate 3 borse di studio in memoria dell'allievo Manuel Sansotta, per Marika Mi-

gliarese, Vito Piacente e Giovanni Maida e altre 2 borse di studio, offerte dalla famiglia Doronzo-Manno ad Innocenzo Fulciniti e Ruben Viscomi. Si è successivamente lasciato spazio al dibattito dal titolo "La centralità della scuola tra mondo del lavoro e territorio" alla presenza di Antonio Benvenuti, vicepresidente del Consiglio nazionale dei geometri, del Consigliere del collegio Domenico Mazzei, in cui è stato sottolineato come la collaborazione tra il territorio e le scuole e la personalizzazione dei percorsi di formazione e di alternanza scuola-lavoro, in base agli indirizzi di studi scelti, rappresentino azioni essenziali per l'acquisizione di certificazioni spendibili al termine del percorso formativo per la futura collocazio-

ne nel mondo del lavoro. In tal senso l'attuazione dei modelli didattici flessibili, alternativi e innovativi proposti dal presidio didattico del "Malafarina", rappresenta un modello di buona prassi per la creazione di percorsi di crescita congiunti con il territorio di riferimento. Al termine della giornata è stato consegnato ai presenti un annuario Celebrativo. *



Trent'anni di storia. I ragazzi che hanno preso parte all'evento



Peso: 18%